



COMUNE DI PAVIA

COMMISSIONE CONSILIARE III[^]

SERVIZI SOCIALI E RAPPORTI CON IL TERZO SETTORE – SICUREZZA, POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE, - POLITICHE DELLA CASA – PARIOPPORTUNITA' POLITICHE DEI TEMPI – SANITA'

RIUNIONE DEL 19 NOVEMBRE 2018

Il giorno 19 novembre 2018 alle ore 18,00 è stata convocata in seduta di prima convocazione presso la sala riunioni Antonio Grignani di Palazzo Mezzabarba, la Commissione Consiliare III[^] con il seguente ordine del giorno :

- 1 PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AD OGGETTO: "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL "PIANO DEI TEMPI E DEGLI ORARI DELLA CITTA' DI PAVIA" NELL'AMBITO DEL PROGETTO "TEMPODIQUARTIERI ID: PV/PAVIA 5°B 2017, REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DI REGIONE LOMBARDIA EX L.R. 28/2004, ART. 6".
- 2 VARIE ED EVENTUALI.

Sono **Presenti** i Componenti della Commissione:

MADAMA Elena Maria (Presidente) (voti 9)
VIGO Elena (voti 8)
CHIERICO Silvia (voti 3)
LANAVE Carmela (voti 5)
MOGNASCHI Matteo (voti 1)
RODOLFO Faldini (voti 3)

Sono **Assenti** i Consiglieri:

POMA Vittorio (voti 2)
POLIZZI Giuseppe (voti 1)

Sono **presenti altresì**:

L' Assessore Laura Canale, il Dirigente Gianfranco Longhetti e la funzionaria Maria Spitti.

La Presidente D.ssa Madama, alle ore 18,15 constatato il numero legale apre la seduta lasciando la parola all'Assessore Canale per l'illustrazione della delibera di cui al punto 1) dell'o.d.g.

L'Assessore Canale fa presente che il Piano dei tempi e degli orari nasce negli anni '80 al fine di conciliare i tempi di lavoro per le donne e, negli anni successivi sono stati apportati interventi legislativi di armonizzazione di tali tempi urbani attuando progetti in materia e, con la Legge Regionale 28 ottobre 2004 n°28 "Politiche regionali per il coordinamento e l'amministrazione dei tempi della città", viene delineato il quadro all'interno del quale i Comuni devono definire e sperimentare politiche, strategie, linee di azione in materia temporale sostenendo con appositi finanziamenti la predisposizione e l'attuazione dei Piani dei Tempi e degli Orari a livello territoriale;

A seguito dell'adozione del primo PTO il Comune di Pavia ha aderito ai bandi regionali ex L.R. 28/2004 art. 6 conseguendo i relativi contributi per lo sviluppo di progetti attuativi, ossia:

- 2008-2009 – progetto “Nuove Armonie per la Città-Migliorare l’accessibilità spazio-temporale e la fruibilità dei servizi pubblici e di rilevanza sociale per promuovere la conciliazione dei tempi e la mobilità sostenibile”, prima fase di attuazione del PTO sviluppata nell’ambito del secondo bando ex L.R. 28/2004, art. 6,
- 2011-2012 – progetto “Più Tempo per Tutti”, seconda fase di attuazione del PTO sviluppata nell’ambito del terzo bando ex L.R. 28/2004, art. 6,
- 2014-2015 – progetto “PAVIA 2.0 – Sempre più vicina ai cittadini”, terza fase di attuazione del Piano sviluppata nell’ambito del quarto bando ex L.R. 28/2004, art. 6;

Il progetto *TempodiQuartieri* sviluppa la quarta fase attuativa del PTO adottato nel 2007 e ha previsto, tra il resto, un percorso di revisione e aggiornamento del *Piano*, come suggerito da Regione Lombardia per l’attivazione del quinto bando.

E’ stato elaborato e definito il **primo Piano dei Tempi e degli Orari della Città di Pavia, approvato nell’ aprile 2007 con deliberazione di Consiglio Comunale** in attuazione della legge 53/2000 e della legge regionale 28/2004. Documento programmatico inteso a guidare la generazione dei progetti di governo temporale della città, in esso vengono delineate le principali linee strategiche di intervento e le priorità tematiche attorno a cui l’Ente intende muoversi per obiettivi e vengono definiti gli strumenti e le metodologie utili a garantire un’azione di governance basata da un lato sulla connessione tra le programmazioni comunali e quindi sulla definizione di una visione comune, dall’altro sulla partecipazione di attori chiave e di soggetti sociali attraverso un processo di assunzione di responsabilità e di reciproci impegni.

Il primo PTO individuava cinque politiche quali linee di indirizzo e priorità di contenuto:

Politica 1 – Una città facile e accessibile

Promuovere interventi che semplifichino la vita dei cittadini e restituiscano loro tempo; migliorino la qualità delle prestazioni erogate dai servizi e garantiscano opportunità più eque di accesso agli stessi.

Politica 2 – Una città vivibile e sostenibile

Intervenire a supporto di una migliore vivibilità della città dal punto di vista della mobilità e della qualità ambientale e sociale.

Politica 3 – Una città riqualificata e accogliente

Operare per favorire una ritematizzazione degli spazi pubblici al fine di aumentarne la fruibilità e la versatilità come luoghi polifunzionali e trans-funzionali, promuovere la costruzione di proposte partecipate di rivitalizzazione/riconversione, valorizzare il patrimonio ambientale, culturale, scientifico e artistico quale risorsa preziosa di sviluppo locale.

Politica 4 – Una città amica e conciliante

Assumere la dimensione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, e in particolare le esigenze espresse dalla popolazione femminile, come indicatore rilevante nella programmazione e pianificazione degli interventi.

Politica 5 – Costruzione partecipata delle politiche temporali

Sviluppare gli strumenti tecnico-istituzionali preposti alla progettazione, gestione e implementazione del Piano dei tempi e degli Orari; gli ambiti e le modalità di consultazione e partecipazione degli attori territoriali e della cittadinanza; le metodologie di osservazione e indagine delle trasformazioni sociali di interesse temporale e di monitoraggio e verifica degli interventi.

L’Assessore fa presente inoltre che, tenuto conto delle azioni attuative sviluppate a partire dall’adozione del primo PTO del 2007, dei risultati conseguiti, dei mutamenti del contesto socio-

economico e demografico registrati nel corso degli anni, ai quali si correla sia l'evoluzione dei bisogni dei cittadini, sia lo sviluppo delle possibilità offerte dalle politiche attuali, si è giunti alla decisione di confermare il percorso affrontato per l'elaborazione del primo PTO, di cui sono state mantenute le linee di indirizzo e il metodo della "partecipazione", attraverso gli strumenti del gruppo inter-assessorile e dei tavoli tematici di cui si è riconosciuta l'efficacia ma, di revisionare il progetto, per le criticità riscontrate, valorizzando, sentiti i tavoli di ascolto, n. 3 priorità ovvero: 1) scuole aperte (anche al pomeriggio), 2) mobilità (ciclabili e sicurezza dei tragitti per disabili), 3) iniziative collegate alla quartierizzazione potenziando l'on line soprattutto attraverso corsi di alfabetizzazione informatica presso i vari quartieri, per gli anziani e cittadini che ne hanno l'esigenza; nei quartieri per le prenotazioni di visite ed esami è prevista la presenza un operatore dell'ASST che aiuta i cittadini alla prenotazione on line.

Il martedì del cittadino non è stato più previsto in quanto lo stesso non riscontrava utenze soddisfacenti.

Il Dirigente Longhetti fa presente che nei Quartieri è previsto un potenziamento di personale, almeno n. 2 unità per ognuno in quanto nei quartieri ormai, considerata l'informatizzazione, vengono espletati tutti i servizi del Comune.

La Consigliera Lanave chiede cosa si è fatto in concreto dal 2014 ad oggi in quanto, sembrerebbe che i problemi e le criticità emergenti della città siano sempre gli stessi ovvero: disabili e barriere architettoniche, martedì del cittadino che non esiste più e, nonostante i vari anni passati e le riunioni con le varie associazioni, sembrerebbe che nulla di concreto sia stato risolto.

Il Consigliere Faldini concorda con quanto sottolineato dalla collega Lanave facendo presente che, rispetto a quanto previsto dalla legge e ad una delega sconosciuta ai più dei cittadini anche se molto importante non si riesca a far nulla. Ritiene l'esposizione dell'Assessore circa il progetto in questione molto ben articolata ma si chiede: "per fare tutto ciò quante risorse ha impiegato il Comune e quanto personale lavora a questo Piano? I frutti prodotti non sono molto evidenti, ciò che è stato raccontato rasenta la filosofia.

Ad esempio, rispetto al pedibus, bicibus, martedì del cittadino, scuole aperte, chi partecipa? dove si svolge tutto ciò? qual è il grado di successo? Non c'è possibilità di misurare il processo e se le risorse vengono spese bene.

Il Consigliere ritiene che tutto ciò non serve a nulla, occorre dare dei segnali importanti, se necessari, alla Regione, al fine di cambiare le norme esistenti, così il Piano non è utile.

Il Consigliere Mognaschi si associa a quanto esposto precedentemente dai colleghi, il documento è nato in altre epoche e quindi vecchio rispetto al cambiamento della società.

Chiede, rispetto all'operatore dell'ASST nei quartieri cosa si intende per prenotazioni e se fra i soggetti coinvolti non sono previsti gli IRCSS o perchè non si è pensato di includerli.

La Presidente Madama ritiene che l'on line sia indispensabile per la Città, se funziona, altrimenti è un disservizio che rechiamo al cittadino; auspica quindi che tutti gli uffici comunali abbiano servizi on line funzionanti.

Anche **il Consigliere Faldini** è d'accordo e fa presente che anche il sistema WIFI di Pavia non funziona quasi mai.

L'Assessore Canale in risposta agli interventi fa sapere di capire il disorientamento che può cogliere la presentazione del progetto che potrebbe essere colto, come dice il consigliere Faldini, come una filosofia ma, il Piano dei tempi e degli orari è uno strumento di programmazione che, dovrebbe servire ai vari assessori al fine di raggiungere i propri obiettivi.

E' altrettanto vero che il martedì del cittadino era un ottimo tentativo per favorire un'accessibilità degli sportelli pubblici più ampia e facilitare il cittadino ma, l'esito, dopo diversi anni di apertura, non è stato positivo.

La considerazione è quindi quella di promuovere più on line sul portale dell'Amministrazione comunale che, a volte può sembrare non funzionante, ma il cittadino deve capire che ovviamente detto servizio richiede l'autenticazione dell'utente; si è pertanto pensato, per gli anziani e chi non ha a disposizione i mezzi, di superare tale scoglio mettendo a disposizione nei vari quartieri un tutor che guida il cittadino a tale procedura.

Il Dirigente Longhetti specifica che si sta lavorando molto su tale obiettivo e Pavia fra poco entrerà nell'anagrafe nazionale e per talune prestazioni saranno previste le prenotazioni. Per alcuni servizi come per le imprese e gli eventi tutto il procedimento è già digitalizzato.

L'Assessore conferma che esistono criticità riguardo alla mobilità dei disabili ma è stato previsto un piano di interventi ad hoc; ha ragione il consigliere Faldini riguardo al fatto che serve una battaglia per cambiare le cose, però la difficoltà maggiore riguarda il fatto che ogni settore del comune va da sé, interloquire insieme è difficile e questo problema è sempre esistito.

Per quanto riguarda le risorse umane ed economiche dell'ufficio Pari Opportunità la situazione è molto pesante nel senso che ci lavora una sola persona che gestisce tutti i progetti e i fondi dei bandi regionali ed è piuttosto faticoso; il Piano è di grande importanza però tutte le risorse vengono intercettate dai bandi regionali e sul Bilancio del Comune non c'è nulla.

In risposta al consigliere Mognaschi fa presente che la ASST non aveva nessun obbligo ma ha prestato al comune una persona che svolge il lavoro di prenotazioni; certamente sarebbe ottimale avere anche dalle IRRCS tale possibilità, si vedrà cosa si può fare con i CUP e se gli stessi sono disponibili a tale obiettivo che chiaramente il Comune non può svolgere.

Alle ore 19,05 escono i consiglieri: **CHIERICO E MOGNASCHI**.

Il Consigliere Faldini chiede se rispetto al progetto informatico sono previsti corsi per gli utenti e se rispetto alle prenotazioni per le certificazioni ci sono state contestazioni in quanto il sito non funziona bene.

Il Dirigente Longhetti fa sapere che i corsi si stanno già facendo sia per gli anziani che per altri cittadini che lo richiedono; per quanto riguarda il rilascio di certificati e in modo particolare la carta d'identità non si riscontrano code o lungaggini e rispetto alle prenotazioni dal sito, può essere che l'utente trovi difficoltà legate al cambiamento dell'interfaccia del sito e niente di più.

La Presidente, non essendo richiesti altri interventi, pone in votazione la proposta di deliberazione di cui al punto 1) dell'o.d.g.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI

Madama (voti 9)***

Vigo (voti 8)

CONTRARI

voti 0

ASTENUTI

Lanave (voti 5)

Faldini (voti 3) **

Totale: voti 17

voti 8

**** Il Consigliere Faldini dichiara di astenersi per le motivazioni espresse nel primo intervento del presente verbale.**

***** la Presidente Madama dichiara di essere favorevole al Progetto purchè l'on line funzioni.**

La proposta di deliberazione viene pertanto approvata con la sopra indicata votazione.

Alle ore 19,15 la Presidente scioglie la seduta

Letto, confermato e sottoscritto

La segretaria
Renata Vercesi



La Presidente
Dott. Elena Maria Madama

